

Comune di VAGLI SOTTO (LU)

Spett.le
Corte dei conti
Sezione Regionale di Controllo Toscana
Via dei Servi, 17
50122 Firenze

Protocollo n. 0005964 del 29.11.2021

ILL.MO MAGISTRATO ISTRUTTORE: Primo ref. Fabio Alpini
IILL.MO FUNZIONARIO REFERENTE: Dott.ssa Manuela Ladu

Oggetto: Controllo monitoraggio sul rendiconto degli esercizi 2017 e 2018 – invio chiarimenti ed integrazioni per istruttoria.

PREMESSO CHE

- il Consiglio Comunale approvava il rendiconto di gestione 2015 con deliberazione n. 20 del 23.04.2016;
- il risultato di amministrazione veniva successivamente rideterminato con deliberazione n. 79/2016 con disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (delibera di Consiglio Comunale n. 59/2019) unitamente alle modalità del ripiano;
- con Nota del 13 febbraio 2020, l'Ente trasmetteva alla Corte dei conti i prospetti correttivi relativi al riaccertamento straordinario dei residui, rideterminando conseguentemente il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;
- in esito al monitoraggio controllo dei rendiconti della gestione 2015 e 2016, la Sezione di Controllo della Corte dei conti Toscana, con Delibera n. 47/2019/PRSP del 30 aprile 2020, rilevate una serie di criticità nella rappresentazione contabile dei fatti di gestione, giungeva a rideterminare per entrambi gli esercizi, il risultato di amministrazione;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.06.2020, **il Comune prendeva atto e recepiva integralmente il contenuto della citata Delibera della Sezione di Controllo**, approvando il risultato di amministrazione per gli esercizi 2015 e 2016, come ivi indicato nonché, per tale effetto, tenuto conto dei rilievi formulati sulla determinazione del disavanzo conseguito nei due esercizi (2015 e 2016), approvando la rideterminazione del risultato di amministrazione 2017 e 2018 (deliberazione e prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione approvati ed allegati alla delibera: **allegato 1**);
- con la medesima delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.06.2020, l'Ente dava atto altresì che, con l'approvazione del rendiconto della gestione 2017, si addiveniva ad un risultato di amministrazione, parte disponibile, non in disavanzo bensì in avanzo per Euro 220.137,53, poiché la quota vincolata veniva correttamente determinata in Euro zero avendosi il finanziamento delle spese in conto capitale tramite risorse correnti non vincolate per Euro 930.622,15;
- tale ultimo importo, risultava peraltro ampiamente superiore ai vincoli rideterminati per l'esercizio 2016 dalla Corte dei conti, di tal ché, l'Ente aveva ripianato il deficit dell'esercizio 2016 nel rispetto dei termini massimi indicati all'art. 188, comma 1, del Tuel.

- la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.06.2020 (ed i prospetti allegati) veniva inoltrata alla Corte dei conti tramite l'applicativo Con.Te. solamente in data 06.10.2021, con ritardo esclusivamente addebitabile all'Ente.

Tutto ciò premesso, in risposta alla richiesta relativa all'oggetto, recante data di protocollo in uscita 28.09.2021, si riportano di seguito i chiarimenti e le integrazioni rispetto alle Relazioni annuali dell'Organo di revisione, distintamente per ciascun punto richiesto.

RENDICONTO 2017

Risultato della gestione finanziaria

In riferimento ai documenti richiesti per il completamento istruttorio si allegano alla presente i seguenti documenti:

1. Prospetto relativo alla verifica degli equilibri (allegato 2);
2. Quadro generale riassuntivo (allegato 3);
3. Riepilogo generale delle entrate e delle spese per titoli (allegati 4 e 5);
4. Allegato f) al rendiconto: accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto (allegato 6);
5. Allegato g) al rendiconto: impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto (allegato 7);
6. Prospetto contenente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (allegato 8);
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato 9 con prospetto rideterminato);
8. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (allegato 10).

Si evadono di seguito, punto per punto, nell'ordine di cui alla nota ricevuta, le questioni sollevate.

- 1) In riferimento al riepilogo generale dell'entrata, dal quale emerge un saldo negativo del riaccertamento residui attivi pari a 38.137,73 euro, si chiede di indicare separatamente gli importi relativi alla cancellazione di residui e gli eventuali maggiori residui attivi accertati al termine dell'esercizio. Per questi ultimi si chiede di specificare le modalità di contabilizzazione (titolo e tipologia) e la natura dell'entrata a cui si riferiscono, seguendo l'articolazione di cui al d.lgs. 118/2011.*

Con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 16.04.2018, veniva approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017, si recepiva l'attività riaccertativa svolta dal Responsabile del Servizio Finanziario, sentiti gli altri responsabili di area, dalla quale emergeva l'elenco dei residui attivi presenti al 31.12.2017 cancellati (Allegato A, qui **allegato al n. 11** unitamente alla deliberazione di Giunta ed agli altri schemi allegati).

Dall'elenco, unico residuo attivo cancellato risulta essere il numero 785/2016 per Euro 38.137,73 a titolo di "Ruolo TAR SU anno 2016" (anno base 2015) entrate correnti di natura tributaria, alla tipologia imposte, tasse e proventi assimilati quale tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani (si allega: copia della citata delibera di GC con allegati).

Dal Conto del bilancio - Gestione delle entrate (qui **allegato al n. 12**) non risultano maggiori residui attivi accertati al termine dell'esercizio 2017, intese come maggiori riscossioni in conto residui rispetto all'ammontare dei residui attivi al 1/1/2017.

- 2) *Sempre in riferimento al riepilogo generale dell'entrata e alle indicazioni già richieste circa i maggiori accertamenti in conto residui assunti al termine dell'esercizio, si chiede di specificare, nel caso siano presenti voci del titolo III riferibili a "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie e delle imprese", se queste derivino da sanzioni per violazioni al codice della strada e se l'ente abbia provveduto a disporre il relativo vincolo al termine dell'esercizio. Si chiede in particolare di specificarne gli importi, distintamente per la componente riferibile alle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada e quella di cui all'art. 208 del codice della strada, e le modalità di determinazione dei rispettivi vincoli di legge.*

Dal Conto del bilancio - Gestione delle entrate (allegato 12) non risultano maggiori residui attivi accertati al termine dell'esercizio 2017, intese come maggiori riscossioni in conto residui rispetto all'ammontare dei residui attivi al 1/1/2017 con riferimento a voci del titolo III riferibili a "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie e delle imprese" del titolo III riferibili a "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie e delle imprese".

- 3) *Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d'esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti. Tale analisi è stata condotta tenendo conto anche degli elementi forniti nei prospetti "All. A/2017", "All. B/2017" e "All. C/2017" richiesti al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2017. Dall'esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 31 dicembre 2016 (così come modificati a seguito del controllo svolto dalla Sezione sugli esercizi precedenti) unitamente all'avanzo derivante dalla gestione di competenza (pari a 116.470,24 euro) e all'avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi (pari a 5.444,44 euro) non sono ricompresi nelle componenti accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2017.*

Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:

- a. *Si chiede di relazionare in merito alle modalità di applicazione del risultato di amministrazione (definito al 31 dicembre 2016) alla gestione dell'esercizio 2017 come risultante dall'ultima variazione di bilancio approvata, indicando separatamente l'eventuale applicazione di quote di avanzo e l'applicazione del disavanzo ordinario o da riaccertamento.*

La risposta dovrà specificare la natura e la tipologia della spesa che l'ente ha previsto di finanziare con l'applicazione dell'avanzo e indicare le fonti di finanziamento del disavanzo applicato, distintamente per la componente ordinaria e straordinaria.

Per praticità espositiva si chiede di compilare l'allegato prospetto (All. A/2017) contenente il dettaglio delle modalità di applicazione dell'avanzo di amministrazione, già richiesto al momento dell'invio del questionario sul rendiconto 2017.

Con variazione di bilancio n. 28 del 31 luglio 2017 sono stati applicati al bilancio di previsione Euro 90.000,00 di avanzo libero per finanziare una spesa del Tit. II relativa ad un incarico professionale per la Redazione del Piano strutturale di coordinamento (capitolo 20910601). Su tale capitolo sono state impegnate spese per Euro 89.565,08 generando una economia di Euro 434,92, per altro non vincolata in quanto finanziata da avanzo libero.

Alla data dell'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 l'Ente non risultava in disavanzo e, pertanto, nessuna quota di disavanzo è stata applicata al suddetto bilancio. Tuttavia, a seguito della Del. n. 47/2020/PRSP di codesta spettabile Corte che rideterminava il risultato di amministrazione 2016 evidenziando un disavanzo di amministrazione pari ad Euro 65.528,24, l'Ente con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29 giugno 2020, ha provveduto a riapprovare i risultati di amministrazione degli esercizi dal 2015 al 2018.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016 non è stato correttamente compilato in quanto, anziché valorizzare il corretto importo delle quote vincolate e destinate ricostruite dalla Corte, è stata inserita nella parte vincolata del risultato di amministrazione una voce “Disavanzo tecnico da ripianare” calcolata come mera differenza tra il risultato di amministrazione deliberato prima dell’intervento della Corte e il risultato rideterminato con la citata Delibera n. 47/2020. Pertanto, già alla luce della suddetta riapprovazione il rendiconto della gestione 2016 chiude con un risultato parte disponibile negativo e, quindi, la quota di avanzo libero di amministrazione applicata al bilancio di previsione 2017 non risulta corretta.

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016: | |
|---|------------------|
| Parte accantonata ⁽³⁾ | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾ | 40000,00 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾ | |
| Fondo perdite società partecipate | |
| Fondo contezioso | |
| Altri accantonamenti | |
| Totale parte accantonata (B) | 40000,00 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | |
| disavanzo tecnico da ripianare | 393959,67 |
| Totale parte vincolata (C) | 393959,67 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 44637,02 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | -65628,24 |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾ | 0,00 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾ | |

Conseguentemente alla suddetta riapprovazione dei rendiconti 2015 e 2018, nella stessa Delibera Comunale n. 32 del 29 giugno 2020 è stato rideterminato il risultato di amministrazione al 31.12.2017, anche in questo caso vincolando Euro 65.528,24 qualificato come “Disavanzo tecnico” senza ricostruire correttamente la composizione del risultato di amministrazione 2017 alla luce delle risultanze 2016 scaturite dalla ricostruzione effettuata dalla Corte dei conti Toscana.

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017: | |
|---|------------------|
| Parte accantonata ⁽³⁾ | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾ | 65000,00 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾ | |
| Fondo perdite società partecipate | |
| Fondo contezioso | |
| Altri accantonamenti | |
| Totale parte accantonata (B) | 65000,00 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | |
| disavanzo tecnico da ripianare | 65528,24 |
| Totale parte vincolata (C) | 65528,24 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 56079,63 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 220137,53 |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾ | 0,00 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾ | |

A seguito di tale ricostruzione, il risultato di amministrazione 2017 risultava positivo per Euro 220.137,53.

- b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla gestione di competenza.*

I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (All. B/2017) nel quale, rispetto all'avanzo complessivamente generato dalla gestione per 116.470,24 euro (derivante dalla parte corrente per 1.047.092,39 euro e dal saldo negativo della parte investimenti pari a 930.622,15 euro), si chiede di esplicitare la natura delle risorse accertate nella competenza e quella delle quote di avanzo applicate all'esercizio e riaffluite all'avanzo della gestione.

L'Ente ha strutturalmente una consistente entrata extratributaria dovuta ai canoni concessori per gli agri marmiferi che genera ogni anno ampi avanzi di competenza di parte corrente che permettono di finanziare investimenti e, pertanto, il risultato di competenza di parte capitale risulta costantemente negativo.

Nello specifico, alcuni beni immobili facenti parte del patrimonio indisponibile comunale, presentano agri marmiferi (coltivabili ai sensi della normativa statale e regionale, nonché nel rispetto dei Piani e degli strumenti attuativi) e sono oggetto di concessione ad operatori economici attivi nel settore estrattivo lapideo.

Le concessioni estrattive sono regolate, oltre che dalla legge Regionale n. 35 del 2015, dal "Regolamento per la disciplina delle concessioni di agri marmiferi e del contributo di estrazione" approvato dal Comune con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 29.10.2019, ai sensi del quale da parte dei concessionari aggiudicatari è dovuto il canone, commisurato al valore medio di mercato della tipologia di materiale estratto e della stima della quantità di materiale da estrarre per la durata della concessione (ex art. 36 L.R. 35/2015 e art. 14 Regolamento), è altresì dovuto il contributo di estrazione per i materiali da taglio (ex art. 36, comma 1, L.R. 35/2015 e art. 21 del Regolamento).

Pertanto, da tali concessioni, l'Ente ritrae i seguenti proventi:

1. il canone concessorio riscosso su base semestrale (tendenzialmente riscosso nei periodi: giugno/luglio e dicembre/gennaio) 3.01.03.02.000;
2. il contributo di estrazione per i materiali da taglio riscosso, unitamente al canone, su base semestrale (tendenzialmente riscosso nei periodi: giugno/luglio e dicembre/gennaio) 3.01.03.02.000 riscosso su base semestrale (tendenzialmente riscosso nei periodi: giugno/luglio e dicembre/gennaio) 3.01.03.01.003, trattenuto per la quota del 90,5% dal Comune e riversato per la restante quota, agli Enti che compiono interventi di controllo e adempimenti nel detto settore (ex art. 27 L.R. 35/2015).

- c. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell'esercizio 2017 in relazione ai residui mantenuti al termine dell'esercizio 2016.*

I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (All. C/2017) nel quale, rispetto all'importo delle cancellazioni di residui passivi complessivamente disposte per 5.444,44 euro, si chiede di esplicitare la natura delle risorse che in origine avevano dato finanziamento agli impegni assunti e ora cancellati, e ogni ulteriore informazione ritenuta utile al fine di esplicitare le ragioni dell'eventuale mancato vincolo nel risultato al termine dell'esercizio 2017.

Con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 16.04.2018, veniva approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017, si recepiva l'attività riaccertativa svolta dal Responsabile del Servizio Finanziario, sentiti gli altri responsabili di area, dalla quale emergeva l'elenco dei residui passivi presenti al 31.12.2017 cancellati (Allegato B cfr. allegato 11).

Nello specifico la cancellazione dei residui passivi è sostanzialmente imputabile ad economie sopravvenute rispetto ad impegni per spese correnti pari a complessivi Euro 5.444,44, finanziate con risorse correnti generiche di bilancio che, pertanto, non generano avanzo vincolato.

4) In riferimento al mancato accantonamento per contenzioso, spese legali, passività potenziali e rischi vari come risulta dal prospetto dimostrativo del risultato 2017 allegato al rendiconto si chiede di attestare che tale circostanza corrisponde all'assenza del fenomeno per il quale il principio contabile richiede la costituzione di apposito fondo.

Il mancato stanziamento nell'esercizio 2017 è stato valutato dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario pro tempore.

Si precisa che gli incarichi legali precedenti al 2017, risultano conclusi e definiti alla data dell'01.01.2017 (ad eccezione dell'incarico attribuito con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 06.06.2016, sotto riportata).

Sulla base delle seguenti risultanze dagli atti del Comune (si riportano le delibere di incarico a professionisti legali per assistenza giuridica all'ente), si procede a ricostruire l'ammontare del Fondo secondo i principi stabiliti nelle pronunce della Corte dei conti Sezione Campania n. 240/2017 e Sezione Marche n. 40/2020.

Si precisa che, nel caso in cui il rischio di soccombenza corrisponda unicamente alla condanna alla refusione delle spese di lite, si è ritenuto applicare la massima percentuale di rischio (stimata dal professionista legale incaricato) all'ipotesi di liquidazione giudiziale del compenso avvocati in ambito Civile (ai sensi degli artt. 1 - 11 D.M. 55/2014) applicando i valori tabellari medi.

1. Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 06.06.2016 per incardinare giudizio davanti al Tribunale civile di Lucca (R.G. 6733/2016) onde ottenere il risarcimento del danno patrimoniale e non a favore dell'Ente nei confronti dei signori Lorenzini Giuliano e Giorgi Domenico Ilio (per le accuse dagli stessi svolte nei confronti dell'Ente e degli amministratori, oggetto di processo penale conclusosi favorevolmente per l'Ente).

I convenuti si costituivano chiedendo il rigetto della domanda; il professionista legale incaricato valutava quale unico onere prefigurabile a carico dell'Ente, nell'ipotesi di soccombenza, la condanna alla refusione di metà delle spese di lite (causa dal valore indeterminabile) - **grado di rischio soccombenza: tra il 10% ed il 50% - possibile** (causa pendente, trattenuta in decisione in data 26.02.2021);

2. Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 6.2.2017 per prestazioni professionali di natura stragiudiziale finalizzate al recupero di crediti vantati dal Comune di Vagli Sotto nei confronti dell'Unione dei Comuni della Garfagnana relativamente alla gestione dei fondi BIM (bacini imbriferi montani ex legge 959/1953) da parte della medesima Unione (incarico che non ha avuto seguito ed è stato successivamente rinnovato con delibera al punto 4 *infra*) - **grado di rischio soccombenza: remoto**;

3. Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 3.4.2017 per conferire incarico a promuovere giudizio presso la competente autorità giudiziaria per l'accertamento della responsabilità civile del Gruppo d'intervento Giuridico ONLUS e della socia Franca Leverotti: si tratta di una causa instaurata su iniziativa dell'ente presso il Tribunale Civile di Massa (R.G. 1630/2017) con valore di lite indeterminabile, ad oggi ancora pendente (è fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni), con cui si chiede di dichiarare la responsabilità per danni patrimoniali e non in capo ai convenuti, i quali si costituivano chiedendo il rigetto della domanda. Per essa l'incaricato professionista patrocinante ha dichiarato unico onere a carico dell'ente, nella denegata ipotesi di soccombenza,

una condanna pari alla metà delle spese giudiziali eventualmente liquidate in sentenza, **con un grado di rischio (di esito negativo) collocato tra il 10% ed il 50% (possibile);**

4. Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 17.7.2017 per incarico a professionista legale per la costituzione in giudizio davanti al TAR Regione Toscana (R.G. 1304/2016) nei confronti della società ricorrente Calacatta Galileo S.p.A. in liquidazione, per l'annullamento del provvedimento adottato dal Comune contenente la dichiarazione di decadenza della concessione estrattiva sui terreni/cave; detto giudizio veniva stimato **con grado di rischio remoto**, ed infatti si chiudeva favorevolmente per il Comune di Vagli Sotto con sentenza del 3.10.2017 con cui si prendeva atto della rinuncia agli atti del giudizio da parte della ricorrente;
5. Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 7.8.2017 per incarico legale per la tutela del Comune nei confronti dell'Unione dei Comuni della Garfagnana in merito alla gestione ed al trasferimento dei fondi per canoni e sovracani idroelettrici (c.d. fondi BIM "bacini imbriferi montani" ex legge 959/1953): tale incarico si è svolto interamente in sede stragiudiziale confluendo nella composizione bonaria della vertenza mediante accordo transattivo sfociato in una convenzione, tutt'ora in vigore, tra il Comune e l'Unione - **grado di rischio soccombenza: remoto;**
6. Delibera di Giunta Comunale n. 72 dell'11.9.2017 per il conferimento di incarico legale per la tutela del Comune nei confronti della società Rochieri Ezio S.p.A. in merito al pagamento dei canoni per l'utilizzo di strada di proprietà comunale: tale incarico, a seguito di una sommaria valutazione da parte del legale, non è poi sfociato in alcun procedimento- **grado di rischio soccombenza: remoto;**
7. Delibera di Giunta comunale n. 87 del 27.10.2017 per l'assistenza legale al Comune nella procedura di negoziazione assistita proposta dal sig. Landi Cristiano: tale vertenza si è chiusa in sede stragiudiziale attesa l'emergere, nel contraddittorio tra i legali, dell'infondatezza della pretesa avanzata dal sig. Landi cristiano - **grado di rischio soccombenza: remoto.**

| Tabella riepilogativa importi da accantonare a Fondo Contenzioso | | | |
|--|------------------------------|-----------------------|---|
| Come da Deliberazioni Corte dei conti Sezione Campania n. 240/2017 e Sezione Marchigiana 40/2020 | | | |
| Delibera G.C. | Grado di Rischio soccombenza | Stato del contenzioso | Accantonamento stimato RIDETERMINATO |
| 1) n. 38 del 06.06.2016 | Tra il 10 % ed il 50% | Pendente | € 5.293,00 (tot.10.584,45 ¹) |
| 2) n. 3 del 6.2.2017 | Remoto | Definito | € 0,00 |
| 3) n. 29 del 3.4.2017 | Tra il 10% ed il 50% | Pendente | € 5.293,00 (tot.10.584,45 ²) |
| 4) n. 58 del 17.7.2017 | Remoto | Definito | € 0,00 |
| 5) n. 60 del 7.8.2017 | Remoto | Definito | € 0,00 |
| 6) n. 72 del 11.9.2017 | Remoto | Definito | € 0,00 |
| 7) n. 87 del 27.10.2017 | Remoto | Definito | € 0,00 |
| TOTALE | | | € 10.586,00 |

- 5) *Sempre in riferimento alla composizione del risultato di amministrazione, si chiede di relazionare in merito al mancato accantonamento per l'indennità di fine mandato e il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale dipendente.*

La mancanza di tali accantonamenti al risultato di amministrazione è giustificata dal Responsabile del Servizio Finanziario pro tempore tramite il richiamo e l'eventuale utilizzo al verificarsi del presupposto, nell'esercizio di esigibilità, di impegni presi sui capitoli di spesa e mantenuti tra i residui passivi. Tale contabilizzazione non corrisponde a quanto stabilito dal

¹ Ipotesi di liquidazione giudiziale del compenso avvocati in ambito Civile (ai sensi degli artt. 1 - 11 D.M. 55/2014).

² Come nota precedente.

principio contabile 4/2 pur tuttavia non altera il risultato di amministrazione (c'è un residuo passivo anziché un accantonamento):

- quanto all'indennità di fine mandato è stata liquidata nel corso del 2019 sul residuo formatosi con il mantenimento dell'impegno n. 482/2018 originariamente pari ad euro 14.783,28 (Codice meccanografico 1.03.02.01.001): con un primo mandato del 17.01.2019 di euro 5.194,28 (relativo al mandato del Sindaco Sig. Mario Puglia dal 2009 al 2014) e con un secondo mandato del 23.05.2019 di euro 5.514,28 (relativo al mandato del Sindaco Sig. Mario Puglia dal 2014 al 2019);
- quanto al rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale dipendente è stato liquidato nel corso del 2018 sul residuo formatosi con il mantenimento dell'impegno n. 565/2017 originariamente pari ad euro 1.000,00 (Codice meccanografico 1.01.01.01.002), per complessivi euro 885,78.

- 6) *Con riferimento alla rideterminazione del risultato degli esercizi 2015 e 2016, e al conseguente accertamento di un disavanzo al termine del 2016, si chiede di relazionare sulle misure correttive eventualmente adottate dall'ente, considerando che, ad oggi, nessun atto è pervenuto alla Sezione, nonostante i ripetuti solleciti effettuati in tal senso.*

Fermo restando quanto già riportato nella premessa e nel punto a) della domanda 3, **il Comune prendeva atto e recepiva integralmente il contenuto della Delibera della Sezione di Controllo**, con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.06.2020, approvando il risultato di amministrazione per gli esercizi 2015 e 2018, come ivi indicato nonché, per tale effetto, tenuto conto dei rilievi formulati sulla determinazione del disavanzo conseguito nei due esercizi (2015 e 2016), approvando la rideterminazione del risultato di amministrazione 2017 e 2018 (prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione approvati ed allegati alla delibera: All. da 1 a 4, cfr. **allegato 1**).

Tenuto conto che a seguito della riapprovazione dei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 il rendiconto dell'ultimo anno chiude in avanzo (totale parte disponibile positiva per Euro 230.158,47), l'Ente non ha adottato alcun provvedimento di ripiano del disavanzo.

- 7) *Con riferimento al disavanzo (di natura gestionale) derivante dalla suddetta rideterminazione dei saldi di amministrazione, si chiede di indicare le modalità di finanziamento eventualmente realizzate nell'esercizio 2017, specificando la tipologia di risorse impiegate.*

Si rimanda alle precedenti risposte.

- 8) *In ordine alla movimentazione del FPV e alla sua assenza al termine dell'esercizio si chiede di specificare se il mancato utilizzo dello strumento introdotto dal nuovo ordinamento contabile sia riconducibile all'assenza dei presupposti contabili ed amministrativi per la sua costituzione ovvero alla mancata applicazione del principio della "competenza potenziata".*

Il precedente responsabile dei servizi finanziari non ha applicato correttamente il principio della "competenza finanziaria potenziata" e, pertanto, anche l'FPV non è stato gestito correttamente. Si ricorda tuttavia che gli impegni non re-imputati con FPV sono rimasti a residuo (passivo) e pertanto non alterano il risultato di amministrazione.

L'Ente fa presente che dal corrente anno gestirà correttamente l'esigibilità di entrata e spesa gestendo, di conseguenza, anche il Fondo pluriennale vincolato.

- 9) *La determinazione del FPV al 31 dicembre 2017 è stata analizzata tenendo conto degli elementi forniti nel prospetto di composizione per missione e programmi allegato al*

rendiconto, del dato indicato nel prospetto della spesa e di quanto inserito nel prospetto di determinazione del risultato di amministrazione.

Si rimanda alla risposta precedente n. 8.

10) In merito alla quantificazione del fondo si ritiene necessario un approfondimento delle sue componenti distinguendo tra la quota derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario e le quote derivanti dalle singole gestioni 2015, 2016 e 2017. Le informazioni dovranno essere fornite distintamente per le poste contabili di parte corrente e di parte investimenti.

Le indicazioni richieste dovranno, inoltre, essere rese in coerenza con quanto definito nel prospetto relativo alla composizione del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto. Nel caso in cui detto prospetto risulti non correttamente compilato si chiede di fornire quello rettificato secondo l'effettiva situazione dell'ente.

Al fine di procedere alla verifica in oggetto si chiede di fornire gli elementi di cui ai punti seguenti, compilando, per praticità espositiva, i prospetti ivi indicati esclusivamente riferiti agli impegni sorti nell'annualità 2016, considerato che dai precedenti controlli non è stato possibile ricavare una ricostruzione puntuale dell'evoluzione del fondo nato con il riaccertamento straordinario e con la competenza 2015 e, al termine dell'istruttoria sull'esercizio 2016, è stato attestato dall'ente che l'intero fondo accertato al termine del 2016 era riferito alla competenza di tale esercizio.

Si rimanda alla risposta n. 8.

11) Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2017 e seguenti, le imputazioni degli impegni assunti nel 2016 la cui imputazione è stata prevista per gli esercizi successivi. In particolare, si chiede di indicare se l'imputazione degli impegni è avvenuta nei termini previsti in sede di rendiconto 2016 o se, a seguito della gestione 2017 o di diverse determinazioni assunte al termine dell'esercizio, la tempistica dell'imputazione è stata diversamente articolata.

Le tabelle che seguono devono essere compilate distintamente per la parte corrente e la parte capitale, considerato che, secondo quanto emerso dai precedenti controlli, il dato della colonna A e B è risultato pari a 282.841,28 euro (di cui 27.141,28 euro per la parte corrente e 255.700,00 euro per la parte capitale).

Composizione FPV 2017

| Entrate | Uscite | | | Stanziam iniz. | Stanziam assestato | Accertamenti | Impegni |
|--|--------|---|------|-------------------|-----------------------|--------------|-----------|
| | 2016 | | 2017 | | | | |
| Cap. 3150/1 prov. Da rendite patrimoniali | 2016 | cap. 10120108/1 Fondo produttività del personale dipendente | 2017 | 4.181,20 | 4.181,20 | 0,00 | 4.181,20 |
| | 2016 | Cap. 10120801/1 Spese per liti arbitraggi e risarcimenti | 2017 | 20.980,08 | 20.980,08 | 0,00 | 20.980,08 |
| | 2016 | Cap. 10130101 stipendi ed oneri vari personale e servizi generali uffici finanziari | 2017 | 1.980,00 | 1.980,00 | 0,00 | 1.980,00 |
| | 2016 | Cap. 20310101/1 Polizia municipale acquisizione beni immobili | 2017 | 10.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |

| | | | | | | | |
|----------------------------|------|--|------|------------|------------|------|------------|
| | 2016 | Cap. 20810104 Danni calamità eccezionali | 2017 | 186.000,00 | 186.000,00 | 0,00 | 186.000,00 |
| Cap. 3100/1 Fitti reali | 2016 | Cap. 21050102/1 Costruzione loculi | 2017 | 59.700,00 | 59.700,00 | 0,00 | 59.700,00 |
| Totale FPV 2017 | | | | 282.841,28 | 282.841,28 | 0,00 | 282.841,28 |

Al fine di esplicitare le ragioni della diversa imputazione all'esercizio 2017 rispetto alle determinazioni assunte con il riaccertamento 2016, si fornisce il seguente dettaglio.

Quanto all'evoluzione dell'imputazione degli impegni assunti nel 2016, atteso quanto sin qui esposto, non rispecchia la composizione del FPV sopra riportato non essendosi fatta corretta applicazione del principio reggente.

In riferimento al prospetto allegato al conto del bilancio e relativo agli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e precedenti ma imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto, si chiede di relazionare sui debiti da imputare all'anno 2018 e successivi, quantificati in complessivi 156.429,67 euro, specificandone l'origine e la relativa fonte di finanziamento definita per gli esercizi ove è prevista la nuova imputazione.

Gli impegni assunti nell'esercizio 2017 (e negli esercizi precedenti) imputati all'esercizio 2018 trovano origine per euro 113.392,60 nel Titolo I della spesa corrente macro aggregato n. 103 "acquisti di beni e servizi" e per euro 16.684,71 nel Titolo I della spesa corrente, macro aggregato 110 "altre spese correnti".

Gli impegni assunti nell'esercizio 2017 (e negli esercizi precedenti) imputati al secondo anno successivo al 2017, trovano origine per euro 26.352,36 nel Titolo I della spesa corrente macro aggregato n. 103 "acquisti di beni e servizi".

Trattasi sostanzialmente di impegni dall'esigibilità pluriennale per l'acquisto di servizi e beni di impiego pluriennale.

Il finanziamento dei detti impegni si è avuto tramite entrate correnti di cui ai primi tre capitoli del bilancio.

*In riferimento al **fondo crediti dubbia esigibilità** si richiede la trasmissione del prospetto di dettaglio relativo alle modalità di calcolo di detto fondo che dia evidenza delle tipologie di entrata ritenute di dubbia e difficile esazione e delle modalità di calcolo seguite per determinare le relative percentuali di smaltimento dei residui del quinquennio precedente.*

Si allega alla presente il prospetto di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 (calcolato sulla base dei residui attivi presenti al 31/12/2017: **allegato 13**).

Dal prospetto di calcolo emerge un complessivo FCDE pari ad euro 209.513,02 rispetto ad un accantonamento nel risultato di amministrazione 2017, pari ad euro 65.000,00.

In riferimento ai proventi da **contributi per permessi di costruire** si chiede di indicare in modo puntuale:

- a. *L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.*

Dal piano dei conti integrato risultano, al conto 4.03.11.01.001 (descrizione interna "Proventi da concessioni edilizie e sanzioni relative"), **complessivi accertamenti per euro 5.046,16.**

- b. *L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.*

Non vi è stato accantonamento a FCDE per tali accertamenti posto che non venivano registrati residui a tale titolo sia al 31.12.2016 che al 31.12.2017.

- c. *L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.*

Dalle registrazioni contabili risultano **riscossioni in conto competenza per euro 5.046,16.**

- d. *La percentuale di destinazione degli accertamenti 2017 al finanziamento della parte corrente del bilancio.*

Come si evince dal prospetto sulla verifica degli equilibri di bilancio, allegato al conto del bilancio esercizio 2017, i proventi da permessi di costruire **non** sono stati destinati a spese correnti, pertanto la percentuale è pari allo 0%.

- e. *La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati, nel bilancio corrente, al finanziamento di spese per manutenzione ordinaria. A riguardo si chiede di specificare se tali entrate risultano effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di manutenzione ordinaria originariamente previsti.*

Le manutenzioni ordinarie non sono state finanziate attraverso i proventi da permessi di costruire bensì attraverso l'impiego di entrate correnti, come si evince dal prospetto sulla verifica degli equilibri di bilancio, allegato al conto del bilancio esercizio 2017, pertanto la percentuale è pari allo 0%.

*In riferimento ai **proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada** si chiede di indicare in modo puntuale:*

- a. *L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017, distinguendo quelli rientranti nelle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada da quelli di cui all'art. 208 del codice della strada.*

L'ammontare degli accertamenti di proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione al codice della strada (piano dei conti integrato 3.02.01.01.001), in conto competenza 2017, **risultano pari ad euro 3.312,44** e derivano integralmente da violazioni ex art. 208 C.D.S.; il Comune svolge la funzione fondamentale di Polizia Municipale tramite l'Unione dei Comuni della Garfagnana che, in virtù di convenzione (approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 27.10.2017), svolge il servizio di Polizia Municipale e riversa al Comune quanto introitato dalle dette sanzioni pecuniarie, specificandone il titolo.

- b. *L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti, distintamente per le due tipologie di entrata e con riferimento alla sola competenza.*

Non vi è stato accantonamento a Fcde per tali accertamenti posto che non venivano registrati residui a tale titolo sia al 31.12.2016 che al 31.12.2017, in quanto le sanzioni al Cds sono state accertate per cassa in base al riversamento da parte dell'Unione dei Comuni.

- c. *L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti per le due tipologie di entrata assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.*

Dalle registrazioni contabili risultano **riscossioni in conto competenza per euro 3.312,44.**

- d. La deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all'art. 142 e 208 del codice della strada.*

La deliberazione della Giunta Comunale del 20.03.2017 n. 10 (**allegato 14**) stabiliva che le entrate per sanzioni per violazione al C.D.S. (mediamente rilevate di modesta entità, come riscontrato anche nei seguenti esercizi) fossero destinate integralmente a spese per il servizio di vigilanza, ossia per il pagamento della quota relativa alla gestione associata del Servizio di Polizia Municipale, con riserva di definizione analitica a consuntivo degli impieghi effettivamente realizzati.

- f. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 50 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 208, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.*

L'importo del 50% di **euro 3.312,44** veniva destinato, ai sensi dell'art. 208 C.d.s., quanto alla lett. b) al finanziamento della quota relativa alla gestione associata del Servizio di Polizia Municipale, per euro 414,05; quanto alla lett. a) per euro 414,05 per il potenziamento della segnaletica stradale e quanto alla lett. b) per euro 828,11 per finanziare opere di manutenzione ordinaria delle strade. La residua parte è stata impiegata per il finanziamento della quota relativa alla gestione associata del Servizio di Polizia Municipale

- g. L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 142 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 142, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.*

Non risultano elevate sanzioni ex art. 142 C.D.S. da parte dell'Unione dei Comuni della Garfagnana riconducibili al territorio del Comune di Vagli Sotto.

- h. L'atto formale con il quale è stato verificato il rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi contravvenzionali e la relativa certificazione inviata al competente Ministero, di cui dovrà essere allegata copia.*

Ai sensi della Circolare F.L. n. 14 emessa dal Ministero dell'Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali, questo Ente, per le annualità pregresse dal 2012 al 2018, dovrà procedere alla trasmissione via e-mail dell'Allegato A del Decreto Interministeriale per ciascun anno:

- per le annualità 2016 e 2017 entro il 31.12.2021;
 - per l'anno 2018 entro il 31.03.2022.
- i. Si chiede di relazionare circa le modalità operative adottate per garantire il vincolo di destinazione delle entrate sia in relazione ad eventuali maggiori residui attivi accertati in corso d'esercizio o in sede di rendiconto, sia in relazione alle entrate riscosse negli esercizi successivi a quello di accertamento, per le poste per le quali, nell'esercizio d'origine, era stato disposto l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Non risultano accertati maggiori residui attivi in corso di esercizio o in sede di rendiconto. Le sanzioni al Cds sono state accertate per cassa e, pertanto, non risultando residui attivi svalutati non si è verificata la fattispecie sopra prospettata.

*In riferimento ai **proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi** si chiede di indicare l'ammontare delle risorse accertate nell'esercizio e di quelle vincolate per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra quelle destinate al finanziamento di spese di parte corrente e quelle destinate agli investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi della norma citata, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.*

Non si registrano proventi dalla gestione dei parcheggi non essendovi parcheggi a pagamento nel territorio comunale.

*In riferimento ai **debiti fuori bilancio** si chiede di indicare:*

- 1. L'ammontare e la tipologia dei debiti riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio 2017.*
- 2. L'ammontare e la tipologia dei debiti riconosciuti nell'esercizio 2017 per i quali, al momento del riconoscimento, non sono state indicate le relative modalità di finanziamento.*
- 3. L'ammontare dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento al termine dell'esercizio 2017, specificando se per gli stessi è stato disposto apposito accantonamento nel risultato definito al termine dell'esercizio. Per tali debiti si chiede inoltre di specificare se ad oggi tali debiti risultano riconosciuti e finanziati.*

Si attesta la mancanza di debiti fuori bilancio riconosciuti e/o in corso di riconoscimento nel corso del 2017.

*In ordine ai **procedimenti di esecuzione forzata** si chiede di indicare:*

- 1. Se nel corso del 2017 l'ente abbia subito pignoramenti di somme in danaro presso il tesoriere;*
- 2. Se i pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2017 siano stati tutti regolarizzati dall'ente.*

Non si sono registrati procedimenti di esecuzione forzata nel corso del 2017.

*In riferimento al prospetto 4 della Sezione I.I si chiede di verificare i dati inseriti in relazione all'entità della **cassa vincolata** teorica ed effettiva all'inizio e al termine degli esercizi del triennio, all'utilizzo delle entrate vincolate per pagamenti di spese correnti all'inizio e al termine di ciascun esercizio (somme da ricostituire) e l'importo complessivo degli utilizzi effettuati durante la gestione delle tre annualità. Le informazioni complessivamente rese sono incoerenti tra loro e rispetto alle informazioni inserite nel questionario sul rendiconto 2015 e 2016. Si chiede, al termine della verifica, di fornire, per ciascuna annualità, il dato relativo all'utilizzo complessivo di entrate vincolate per spese di natura corrente (seconda riga del prospetto 4), all'entità della cassa vincolata teorica ed effettiva, e all'entità delle somme da ricostituire al termine dell'esercizio.*

In riferimento ai prospetti di cui al punto 3 e 4 della Sezione I.I. e in particolare alla quantificazione dei fondi vincolati si chiede di relazionare in merito alla natura delle entrate che hanno movimentato la cassa vincolata e al rispetto degli articoli 180 e 195 del Tuel e del principio contabile in ordine alle modalità di contabilizzazione e utilizzo degli incassi vincolati. In particolare, si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da legge da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2017 siano state correttamente contabilizzate e siano state opportunamente considerate ai fini della determinazione del fondo di cassa vincolato.

Si chiede in ogni caso di elencare le tipologie di entrata effettivamente considerate ai fini della movimentazione della cassa vincolata specificando le ragioni di eventuali esclusioni.

Alla data del 31.12.2017 risulta una cassa vincolata per Euro 3.146,80 e la medesima somma si riscontra al 31.12.2018; la movimentazione e la determinazione della stessa non rispettano i principi contabili applicabili.

In riferimento alla contabilizzazione degli utilizzi e dei reintegri delle entrate vincolate impiegate per spese correnti non vincolate si chiede di specificare se l'ente abbia provveduto nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile al punto 10.2 dell'allegato 4/2.

Nel corso dell'esercizio 2017 non si è verificato l'utilizzo di incassi vincolati per esigenze correnti.

In ordine al possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria nonché al possibile utilizzo di somme vincolate con specifica destinazione per il pagamento di spese correnti non vincolate, si chiede di specificare se l'ente abbia preventivamente adottato la deliberazione di Giunta ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL.

L'Ente ha adottato la delibera di Giunta Comunale n. 87 del 15.12.2016 con cui disponeva di utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 222 del T.U.E.L. prevista per l'esercizio 2017 (**allegato 15**).

Spese per il personale

In ordine alla spesa di personale si chiede di fornire il prospetto di dettaglio relativo al calcolo della spesa relativa all'esercizio 2017. Si chiede in particolare di indicare la quantificazione delle componenti incluse ed escluse dal calcolo sia per la colonna relativa alla media 2011-2013 che per quella della spesa impegnata nell'esercizio 2017.

Con riferimento al calcolo della spesa media 2011-2013 si chiede di compilare l'apposita colonna del prospetto nel caso in cui vi sia stata una rideterminazione della stessa. In tal caso si chiede di specificare le motivazioni della diversa quantificazione del limite di spesa relativo all'esercizio 2017, e di inviare l'atto formale con il quale è stata approvata la diversa determinazione del parametro.

Per praticità espositiva si compila il prospetto di seguito riportato, specificando che l'Ente è soggetto al limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 562, L. 296/2008, ossia al valore complessivo della spesa per il personale registrato nell'esercizio 2008.

Tale valore aggregato era già stato oggetto delle precedenti comunicazioni inoltrate a Questa Spettabile Corte, ed ammonta ad Euro 257.452,13.

| | | |
|--------------|--|--|
| Voci: | Limite ex art.1. comma 562, L. 296/2006 (valore 2008 per Enti non soggetti al patto di stabilità) | Rendiconto 2017 - Impegni - |
|--------------|--|--|

| | | |
|---|---------------------------------------|-------------------|
| Spese intervento 01 stip. base, indennità integrativa 2, IVC, retrib. indiv. anzianità, indenn. accessoria, indenn. vigilanza, indenn posizione, rimborso spese trasferta, integraz. tabellare, indenn. di comparto, tredicesima) considerando anche la spesa per il segretario comunale | | 260.906,54 |
| Spese intervento 03 Oneri contributivi | | 69.329,81 |
| Spese intervento 07 Irap | | 22.148,26 |
| Totale spese personale (A) | | 352.384,61 |
| (-) Componenti escluse (B) | | |
| spese sostenute per il segretario comunale e per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici | | 113.198,57 |
| spesa per rinnovo contrattuale | | 885,78 |
| diritti di segreteria/rogito al segretario comunale | | 1.486,98 |
| Spese di trasferta amministratori | | 370,00 |
| Totale componenti escluse (B) | | 115.941,33 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) | 257.452,13 (= spesa tot. 2008) | 236.443,28 |

Sempre in riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 562 della Legge n. 296/06, si riscontra che la spesa per il personale sostenuta nel 2017 assicurava l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008 calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap ed al netto degli aumenti contrattuali.

Verifica della capacità di indebitamento

In riferimento al prospetto 2 della Sezione II relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2017 si chiede di indicare le motivazioni per cui l'ammontare del debito complessivo contratto al 31.12.2016 non risulta coerente con il dato emerso al termine dell'istruttoria condotta sul questionario al rendiconto dell'esercizio 2016.

Al fine di ricostruire l'evoluzione dell'indebitamento, attese le rilevate incongruenze, si è proceduto ad estrapolare il piano di ammortamento dei mutui complessivi gravanti sull'Ente, attraverso il sito istituzionale della Cassa Depositi e Prestiti ed in tal modo, a partire dal residuo debito calcolato al 31.12.2021, si è ricostruito il residuo debito alla fine di ciascun esercizio sommando la quota capitale rimborsata nel corso di ciascun anno.

| Tabella riassuntiva evoluzione indebitamento | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Anno | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 | 2016 |
| Debito residuo inizio anno | 1.366.555,51 | 1.484.628,06 | 1.599.896,89 | 1.709.754,39 | 1.814.458,33 | 1.914.254,04 |
| Quota capitale rimborsata nell'esercizio | 123.898,04 | 118.072,55 | 115.268,83 | 109.857,50 | 104.703,94 | 99.795,71 |
| Debito residuo fine anno | 1.242.657,47 | 1.366.555,51 | 1.484.628,06 | 1.599.896,89 | 1.709.754,39 | 1.814.458,33 |

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

| ENTRATE DA RENDICONTO 2015 | Importi in euro | % |
|---|------------------------|--------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. I) | 649.076,64 | |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | 1.519,14 | |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | 3.023.337,87 | |
| A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2015 | 3.673.933,65 | |
| (B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A) | 367.393,365 | |
| ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017 | | |
| (C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020 ⁽¹⁾ | 86.111,78 | |
| (D) Contributi erariali in c/interessi su mutui | 0,00 | |
| (E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | 0,00 | |
| (F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E) | 281.281,585 | |
| (G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E) | 86.111,78 | |
| Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2017 (G/A)*100 | | 2,34% |

Rispetto del saldo di finanza pubblica

In riferimento alla sezione III del questionario relativo al rendiconto 2017 e con particolare riguardo alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica si chiede di inviare il prospetto relativo al monitoraggio del saldo di finanza pubblica, alle variazioni dell'obiettivo di finanza pubblica per effetto dei patti di solidarietà e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017, già inviati al competente Ministero.

Si allega alla presente la Certificazione richiesta (**Allegati 16 e 17**).

Organismi partecipati

In riferimento agli organismi partecipati si chiede se, nell'esercizio 2017, l'ente abbia disposto la ricostituzione del capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società. In caso affermativo si chiede di specificare i nominativi delle società interessate dalle operazioni in oggetto nonché:

a. di motivare la scelta operata dall'ente in ordine alla ricapitalizzazione ed al ripiano delle perdite societarie specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la

pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente.

b. di attestare se tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter del Codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando, in tal caso, le ragioni economico-giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla.

c. di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale.

d. di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato "un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte".

e. di specificare l'entità economica dell'operazione, le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, gli oneri risultanti a carico dell'ente (o gli eventuali valori dei beni conferiti a titolo di aumento del capitale), le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, specificando se sono stati a tal fine utilizzate le risorse accantonate nel fondo perdite partecipate dell'ente.

L'Ente non ha disposto alcuna ricostituzione di capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società e/o organismi partecipati, pertanto non ricorre la fattispecie.

-----0000000000-----

RENDICONTO 2018

Risultato della gestione finanziaria

In riferimento ai documenti richiesti per il completamento istruttorio si inoltrano i seguenti documenti:

1. Prospetto relativo alla verifica degli equilibri (allegato 18);
2. Quadro generale riassuntivo (allegato 19);
3. Riepilogo generale delle entrate e delle spese per titoli (allegati 20 e 21);
4. Allegato f) al rendiconto: accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto (allegato 22);
5. Allegato g) al rendiconto: impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto (allegato 23);
6. Prospetto contenente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (allegato 24);
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato 25 con prospetto rideterminato);
8. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (allegato 26).

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d'esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti. Tale analisi è stata condotta tenendo conto anche degli elementi forniti nei prospetti "All. A/2018", "All. B/2018" e "All. C/2018" richiesti al momento della compilazione del questionario sul rendiconto 2018. Dall'esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 31 dicembre 2017, unitamente all'avanzo derivante dalla gestione di competenza (pari a 258.800,55 euro) e all'avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi (pari a 17.074,99 euro) non sono ricompresi nelle componenti accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2018. Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:

a. Si chiede di relazionare in merito alle modalità di applicazione del risultato di amministrazione (definito al 31 dicembre 2017) alla gestione dell'esercizio 2018 come risultante dall'ultima

variazione di bilancio approvata, indicando separatamente l'eventuale applicazione di quote di avanzo e l'applicazione del disavanzo ordinario o da riaccertamento. La risposta dovrà specificare la natura e la tipologia della spesa che l'ente ha previsto di finanziare con l'applicazione dell'avanzo e indicare le fonti di finanziamento del disavanzo applicato, distintamente per la componente ordinaria e straordinaria.

Per praticità espositiva si compila l'allegato prospetto (All. A/2018) contenente il dettaglio delle modalità di applicazione dell'avanzo di amministrazione, già richiesto al momento dell'invio del questionario sul rendiconto 2018.

Con Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 13 luglio 2018 è stato applicato al bilancio di previsione avanzo di amministrazione per finanziare spesa di investimento per complessivi Euro 258.800,00, di cui Euro 202.720,37 di avanzo libero ed euro 56.079,56 di avanzo destinato.

| Equilibrio Economico-Finanziario | | Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio) |
|---|-----|--|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 258.800,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6 | (+) | 161.627,39 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 1.789.716,23 |
| UU) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E | | -1.369.288,84 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 258.800,55 |

Dalla verifica del Prospetto degli equilibri si evince che l'equilibrio di parte corrente risulta negativo e pertanto non si generano nuove quote di avanzo vincolato/destinato.

Tenuto conto che a seguito della riapprovazione dei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 il rendiconto dell'ultimo anno chiude in avanzo (totale parte disponibile positiva per euro 230.158,47), l'Ente non ha adottato alcun provvedimento di ripiano del disavanzo.

b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla gestione di competenza. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si compila l'apposito prospetto (All. B/2018) nel quale, rispetto all'avanzo complessivamente generato dalla gestione per 258.800,55 euro (derivante dalla parte corrente per 1.628.089,39 euro e dal saldo negativo della parte investimenti pari a 1.369.288,84 euro), si chiede di esplicitare la natura delle risorse accertate nella competenza e quella delle quote di avanzo applicate all'esercizio e riaffluite all'avanzo della gestione.

Si riportano di seguito le medesime argomentazioni esposte per il 2017.

L'Ente ha strutturalmente una consistente entrata extratributaria dovuta ai canoni concessori per gli agri marmiferi che genera ogni anno ampi avanzi di competenza di parte corrente che permettono di finanziare investimenti e, pertanto, il risultato di competenza di parte capitale risulta costantemente negativo.

Alcuni beni immobili facenti parte del patrimonio indisponibile comunale, presentano agri marmiferi (coltivabili ai sensi della normativa statale e regionale, nonché nel rispetto dei Piani e degli strumenti attuativi) e sono oggetto di concessione ad operatori economici attivi nel settore estrattivo lapideo.

Le concessioni estrattive sono regolate, oltre che dalla legge Regionale n. 35 del 2015, dal "Regolamento per la disciplina delle concessioni di agri marmiferi e del contributo di estrazione" approvato dal Comune con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 29.10.2019, ai sensi del quale da parte dei concessionari aggiudicatari è dovuto il canone, commisurato al valore medio di mercato della tipologia di materiale estratto e della stima della quantità di materiale da estrarre per la durata della concessione (ex art. 36 L.R. 35/2015 e art. 14 Regolamento), è altresì dovuto il contributo di estrazione per i materiali da taglio (ex art. 36, comma 1, L.R. 35/2015 e art. 21 del Regolamento).

Pertanto, da tali concessioni, l'Ente ritrae i seguenti proventi:

1. il canone concessorio riscosso su base semestrale (tendenzialmente riscosso nei periodi: giugno/luglio e dicembre/gennaio) 3.01.03.02.000;
2. il contributo di estrazione per i materiali da taglio riscosso, unitamente al canone, su base semestrale (tendenzialmente riscosso nei periodi: giugno/luglio e dicembre/gennaio) 3.01.03.02.000 riscosso su base semestrale (tendenzialmente riscosso nei periodi: giugno/luglio e dicembre/gennaio) 3.01.03.01.003, trattenuto per la quota del 90,5% dal Comune e riversato per la restante quota, versato agli Enti che compiono interventi di controllo ed adempimenti nel detto settore (ex art. 27 L.R. 35/2015).

c. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell'esercizio 2018 in relazione ai residui mantenuti al termine dell'esercizio 2017. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si compila l'apposito prospetto (All. C/2018) nel quale, rispetto all'importo delle cancellazioni di residui passivi complessivamente disposte per 17.074,99 euro, si chiede di esplicitare la natura delle risorse che in origine avevano dato finanziamento agli impegni assunti e ora cancellati, e ogni ulteriore informazione ritenuta utile

al fine di esplicitare le ragioni dell'eventuale mancato vincolo nel risultato al termine dell'esercizio 2018.

Con delibera di Giunta Comunale n. 34 del 19.03.2019 (**allegato 27**), veniva approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018, si recepiva l'attività riaccertativa svolta dal Responsabile del Servizio Finanziario, sentiti gli altri responsabili di area, dalla quale emergeva l'elenco dei residui passivi presenti al 31.12.2017 cancellati (**Allegato 28**).

Nello specifico la cancellazione dei residui passivi è sostanzialmente imputabile ad economie sopravvenute rispetto ad impegni per spese correnti pari a complessivi Euro 4.385,95, mentre per Euro 12.689,04 è riconducibile a sopravvenute economie di spesa in conto capitale di cui al Tit. II.

*In riferimento al mancato **accantonamento per contenzioso**, spese legali, passività potenziali e rischi vari come risulta dal prospetto dimostrativo del risultato 2018 allegato al rendiconto si chiede di attestare che tale circostanza corrisponde all'assenza del fenomeno per il quale il principio contabile richiede la costituzione di apposito fondo.*

Il mancato stanziamento nell'esercizio 2017 è stato valutato dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario pro tempore.

Sulla base delle seguenti risultanze dagli atti del Comune (si riportano le delibere di incarico a professionisti legali per assistenza giuridica all'ente), si procede a ricostruire l'ammontare del fondo secondo i principi stabiliti nelle pronunce della Corte dei conti Sezione Campana n. 240/2017 e Sezione Marchigiana 40/2020.

Si precisa che, nel caso in cui il rischio di soccombenza corrisponda unicamente alla condanna alla refusione delle spese di lite, si è ritenuto applicare la massima percentuale di rischio (stimata dal professionista legale incaricato) all'ipotesi di liquidazione giudiziale del compenso avvocati in ambito Civile (ai sensi degli artt. 1 - 11 Dm. 55/2014) applicando i valori tabellari medi.

1. Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 17.2.2018 per incarico di assistenza legale onde promuovere ricorso avanti al Consiglio di Stato per l'annullamento e/o la riforma della sentenza n. 1028 del 4.8.2017 emessa dal TAR Toscana (Sez. I) nell'ambito del ricorso n. 1417/2015 avviato dal Comune per l'impugnazione del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con delibera n. 37 del 27.3.2017) che ha limitato l'attività estrattiva nella zona delle Apuane: la causa è in attesa della fissazione dell'udienza di merito ed il legale incaricato ha stimato un esito negativo/**grado di soccombenza nella misura del 50-55%- possibile;**
2. Delibera di Giunta Comunale n. 37 del 16.4.2018 per incarico legale alla riassunzione davanti al Commissario per gli usi civici Lazio, Umbria e Toscana del giudizio sulla legittimità dell'istruttoria demaniale regionale supplementare sul territorio di Vagli Sotto, riassunzione necessaria a seguito del regolamento preventivo ex art. 41 c.p.c. e art. 10 codice del processo amministrativo sul quale le Sezioni Unite della Corte di Cassazione si sono pronunciate con ordinanza n. 1414 depositata il 19.01.2018, dichiarando la giurisdizione del Commissario per la liquidazione degli Usi civici. Tale incarico non determinava rischi di soccombenza per l'Ente-**grado di rischio soccombenza: remoto;**
3. Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 25.6.2018 per incarico all'avviamento di procedura di esecuzione forzata immobiliare a carico di debitori del Comune: la procedura non presentava rischi di soccombenza per l'Ente - **grado di rischio soccombenza: remoto;**
4. Delibera di Giunta Comunale n. 64 del 17.9.2018 per agire in giudizio ai danni della Regione Toscana per il recupero del contributo assegnato con il Bando Misura 125/a "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura, fase V, annualità 2012 e fase VI annualità 2013": in tale procedura non si ravvisava rischio di soccombenza per l'Ente ed infatti la causa veniva vinta dal Comune ottenendo il contributo da parte della Regione Toscana- **grado di rischio soccombenza: remoto;**

5. Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 26.11.2018 per incaricare un legale a costituirsi nel procedimento avviato dalla società Peranto S.r.l. con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per ottenere l'annullamento degli atti amministrativi che dichiaravano decaduta la concessione estrattiva in capo alla stessa società: in tale procedura non si ravvisava rischio di soccombenza per l'Ente ed infatti il procedimento veniva dichiarato estinto attesa l'atto transattivo intercorso tra le parti a tacitazione di ogni reciproca pretesa- **grado di rischio soccombenza: remoto;**
6. Delibera di Giunta Comunale n. 83 dell'11.12.2018 per incaricare un legale a costituirsi nel procedimento di opposizione all'ordinanza ingiunzione ex art. 6 D.lgs. 150/2011 instaurato dalla società Peranto S.r.l. a seguito dell'avvio di procedimento sanzionatorio da parte del Comune: in tale procedura non si ravvisava rischio di soccombenza per l'Ente ed anch'essa veniva chiusa tramite l'atto transattivo, sopra citato, intercorso tra le parti a tacitazione di ogni reciproca pretesa- **grado di rischio soccombenza: remoto.**

| Tabella riepilogativa importi da accantonare a Fondo Contenzioso | | | |
|---|------------------------------|-----------------------|--|
| Come da Deliberazioni Corte dei conti Sezione Campana n. 240/2017 e Sezione Marchigiana 40/2020 | | | |
| Delibera G.C. | Grado di Rischio soccombenza | Stato del contenzioso | Accantonamento stimato RIDETERMINATO |
| 1) n. 14 del 17.2.2018 | Tra il 50% ed il 55% | Pendente | € 8.250,00 (tot. 15.000,00) |
| 2) n. 37 del 16.4.2018 | Remoto | definito | € 0,00 |
| 3) n. 50 del 25.6.2018 | Remoto | Definito | € 0,00 |
| 4) n. 64 del 17.9.2018 | Remoto | Definito | € 0,00 |
| 5) n. 81 del 26.11.2018 | Remoto | Definito | € 0,00 |
| 6) n. 83 del 11.12.2018 | Remoto | Definito | € 0,00 |
| TOTALE | | | € 8.250,00 |

Sempre in riferimento alla composizione del risultato di amministrazione, si chiede di relazionare in merito al mancato accantonamento per l'indennità di fine mandato e il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale dipendente.

Non si rinvencono accantonamenti al risultato di amministrazione e/o il mantenimento di impegni a residuo dell'esercizio successivo che possano essere ricondotti alle esigenze di spesa di cui sopra, ad eccezione del residuo passivo relativo all'indennità di fine mandato del Sindaco:

Capitolo n. 10110302 art. 1, Codice meccanografico 1.03.02.01, per Euro 2.000,00 quanto all'indennità di fine mandato (impegno n. 483/2018).

Come già richiesto nella sezione dedicata all'annualità 2017, si chiede di segnalare eventuali provvedimenti correttivi del risultato di amministrazione conseguenti ai controlli svolti sui rendiconti 2015 e 2016.

Come già riportato sopra, **il Comune prendeva atto e recepiva integralmente il contenuto della Delibera della Sezione di Controllo**, con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.06.2020, approvando il risultato di amministrazione per gli esercizi 2015 - 2018, come ivi indicato nonché, per tale effetto, tenuto conto dei rilievi formulati sulla determinazione del disavanzo conseguito nei due esercizi (2015 e 2016), approvando la rideterminazione del risultato di amministrazione 2017 e 2018 (prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione approvati ed allegati alla delibera: All. da 1 a 4 cfr. allegato 1).

Tenuto conto che a seguito della riapprovazione dei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, il rendiconto dell'ultimo anno chiude in

avanzo (totale parte disponibile positiva per Euro 230.158,47), l'Ente non ha adottato alcun provvedimento di ripiano del disavanzo.

Con riferimento al disavanzo derivante dalla gestione, come determinato a seguito del controllo sui rendiconti 2015 e 2016, si chiede di indicare le modalità di finanziamento eventualmente realizzate nell'esercizio 2018, specificando la natura delle risorse impiegate.

Tenuto conto che a seguito della riapprovazione dei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, il rendiconto dell'ultimo anno chiude in avanzo (totale parte disponibile positiva per Euro 230.158,47), l'Ente non ha adottato alcun provvedimento di ripiano del disavanzo.

In ordine alla mancata movimentazione del FPV e alla sua assenza anche al termine dell'esercizio si chiede di specificare se il mancato utilizzo dello strumento introdotto dal nuovo ordinamento contabile sia riconducibile all'assenza dei presupposti contabili ed amministrativi per la sua costituzione ovvero alla mancata applicazione del principio della "competenza potenziata".

Il precedente responsabile dei servizi finanziari non ha applicato correttamente il principio della "competenza finanziaria potenziata" e, pertanto, anche l'FPV non è stato gestito correttamente. Si ricorda tuttavia che gli impegni non re-imputati con FPV sono rimasti a residuo (passivo) e pertanto non alterano il risultato di amministrazione.

L'Ente fa presente che dal corrente anno gestirà correttamente l'esigibilità di entrata e spesa gestendo, di conseguenza, anche il Fondo pluriennale vincolato.

*In riferimento al prospetto allegato al conto del bilancio e relativo agli **impegni assunti nell'esercizio di riferimento e precedenti ma imputati all'anno successivo** cui si riferisce il rendiconto, si chiede di relazionare sui debiti da imputare all'anno 2019 e successivi, quantificati in complessivi **100.278,30 euro**, specificandone l'origine e la relativa fonte di finanziamento definita per gli esercizi ove è prevista la nuova imputazione.*

Gli impegni assunti nell'esercizio 2018 (e negli esercizi precedenti) imputati all'esercizio 2019 trovano origine per euro 75.760,16 nel Titolo I della spesa corrente macro aggregato n. 103 "acquisti di beni e servizi" e per euro 6.281,28 nel Titolo I della spesa corrente, macro aggregato 104 "trasferimenti correnti" e per euro 11.643,26 nel Titolo I della spesa corrente, macro aggregato 110 "altre spese correnti".

Gli impegni assunti nell'esercizio 2018 (e negli esercizi precedenti) imputati al secondo anno successivo (2020), trovano origine per euro 6.593,60 nel Titolo I della spesa corrente macro aggregato n. 103 "acquisti di beni e servizi".

Trattasi sostanzialmente di impegni a esigibilità pluriennale per l'acquisto di servizi e beni di impiego pluriennale.

Il finanziamento dei detti impegni si è avuto tramite entrate correnti di cui ai primi tre capitoli del bilancio.

*In riferimento al **Fondo crediti di dubbia e difficile esazione** si chiede di esplicitare le modalità operative seguite per l'accantonamento nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, specificando se sia stato adottato il metodo semplificato ovvero quello ordinario previsti dal principio contabile per l'esercizio in esame.*

Per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato utilizzato il metodo ordinario. Si è provveduto a ricalcolare il suddetto Fondo: dal prospetto di calcolo emerge un complessivo Fcde pari

ad euro 81.642,54, contro un accantonamento a risultato di amministrazione 2018 pari ad euro 90.000,00 (**allegato 29**).

Sempre in riferimento al fondo crediti dubbia esigibilità si richiede la trasmissione del prospetto di dettaglio relativo alle modalità di calcolo di detto fondo che dia evidenza delle tipologie di entrata ritenute di dubbia e difficile esazione e delle modalità di calcolo seguite per determinare le relative percentuali di smaltimento dei residui del quinquennio precedente.

Si allega alla presente il prospetto di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2018 (calcolato sulla base dei residui attivi presenti al 31/12/2018).

Dal prospetto di calcolo emerge un complessivo FCDE pari ad euro 81.642,54, contro un accantonamento a risultato di amministrazione 2018 pari ad euro 90.000,00.

*In riferimento ai proventi da **contributi per permessi di costruire** si chiede di indicare in modo puntuale:*

a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.

Dal piano dei conti integrato risultano, al conto 4.03.11.01.001 (descrizione interna "Proventi da concessioni edilizie e sanzioni relative"), **complessivi accertamenti per euro 4.803,50.**

b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.

Non vi è stato accantonamento a FCDE per tali accertamenti posto che non venivano registrati residui a tale titolo sia al 31.12.2017 che al 31.12.2018.

c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2017.

Dalle registrazioni contabili risultano **riscossioni in conto competenza per euro 4.803,50.**

d. La percentuale di destinazione degli accertamenti 2017 al finanziamento della parte corrente del bilancio.

Come si evince dal prospetto sulla verifica degli equilibri di bilancio, allegato al conto del bilancio esercizio 2018, i proventi da permessi di costruire non sono stati destinati a spese correnti, pertanto la percentuale è pari allo 0%.

e. La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati, nel bilancio corrente, al finanziamento di spese per manutenzione ordinaria. A riguardo si chiede di specificare se tali entrate risultano effettivamente impiegate, in sede di rendiconto, per gli interventi di manutenzione ordinaria originariamente previsti.

Le manutenzioni ordinarie non sono state finanziate attraverso i proventi da permessi di costruire bensì attraverso l'impiego di entrate correnti, come si evince dal prospetto sulla verifica degli equilibri di bilancio, allegato al conto del bilancio esercizio 2018, pertanto la percentuale è pari allo 0%.

*In riferimento ai **proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada** si chiede di indicare in modo puntuale:*

- e. *L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2018, distinguendo quelli rientranti nelle violazioni di cui all'art. 142 del codice della strada da quelli di cui all'art. 208 del codice della strada.*

L'ammontare degli accertamenti di proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione al codice della strada (piano dei conti integrato 3.02.01.01.001), in conto competenza 2018, **risultano pari ad euro 140,52** e derivano integralmente da violazioni ex art. 208 C.D.S.; come detto sopra, il Comune svolge la funzione fondamentale di Polizia Municipale tramite l'Unione dei Comuni della Garfagnana che, in virtù di convenzione (approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 27.10.2017), svolge il servizio di Polizia Municipale e riversa al Comune quanto introitato dalle dette sanzioni pecuniarie, specificandone il titolo.

- f. *L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti, distintamente per le due tipologie di entrata e con riferimento alla sola competenza.*

Non vi è stato accantonamento a FCDE per tali accertamenti posto che non venivano registrati residui a tale titolo sia al 31.12.2017 che al 31.12.2018.

- g. *L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti per le due tipologie di entrata assunti in conto competenza nell'esercizio 2018.*

Dalle registrazioni contabili risultano **riscossioni in conto competenza per euro 140,52**.

- h. *La deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all'art. 142 e 208 del codice della strada.*

La deliberazione della Giunta Comunale del 12.03.2018 n. 30 (**allegato 30**) stabiliva che le entrate per sanzioni per violazione al C.D.S. (mediamente rilevate di modesta entità, come riscontrato anche nei seguenti esercizi) fossero destinate integralmente a spese per il servizio di vigilanza, ossia per il pagamento della quota relativa alla gestione associata del Servizio di Polizia Municipale, con possibilità di variazione in sede di consuntivo degli impieghi effettivamente realizzati.

- j. *L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 50 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 208, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.*

L'importo di **euro 140,52 veniva destinato, ai sensi dell'art. 208 C.d.s., quanto alla lettera b) al finanziamento della** quota relativa alla gestione associata del Servizio di Polizia Municipale, per euro 17,56; quanto alla **lettera a)** per euro 17,56 per il potenziamento della segnaletica stradale e quanto alla lettera b) per euro 35,13 per finanziare opere di manutenzione ordinaria delle strade. La residua parte è stata impiegata per il finanziamento della quota relativa alla gestione associata del Servizio di Polizia Municipale.

- k. *L'ammontare delle risorse vincolate per le finalità di cui all'art. 142 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi dell'art. 142, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella*

misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.

Non risultano elevate sanzioni ex art. 142 C.D.S. da parte dell'Unione dei Comuni della Garfagnana riconducibili al territorio del Comune di Vagli Sotto.

- l. L'atto formale con il quale è stato verificato il rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi contravvenzionali e la relativa certificazione inviata al competente Ministero, di cui dovrà essere allegata copia.*

Ai sensi della Circolare F.L. n. 14 emessa dal Ministero dell'Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali, questo Ente, per le annualità pregresse dal 2012 al 2018, dovrà procedere alla trasmissione via e-mail dell'Allegato A del Decreto Interministeriale per ciascun anno:

- per le annualità 2016 e 2017 entro il 31.12.2021;
- per l'anno 2018 entro il 31.03.2022.

- m. Si chiede di relazionare circa le modalità operative adottate per garantire il vincolo di destinazione delle entrate sia in relazione ad eventuali maggiori residui attivi accertati in corso d'esercizio o in sede di rendiconto, sia in relazione alle entrate riscosse negli esercizi successivi a quello di accertamento, per le poste per le quali, nell'esercizio d'origine, era stato disposto l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Non ricorre la fattispecie.

*In riferimento ai proventi derivanti dalla **gestione dei parcheggi** si chiede di indicare l'ammontare delle risorse accertate nell'esercizio e di quelle vincolate per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra quelle destinate al finanziamento di spese di parte corrente e quelle destinate agli investimenti. Nel caso in cui tale importo sia inferiore al 100 per cento degli accertamenti assunti ai sensi della norma citata, si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.*

Non si registrano proventi dalla gestione dei parcheggi non essendovi parcheggi a pagamento nel territorio comunale.

*In riferimento ai **debiti fuori bilancio** si chiede di confermare, rispetto alla segnalazione già effettuata alla Sezione delle Autonomie, l'assenza di debiti riconosciuti e finanziati nel 2018 e l'inesistenza di debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento al termine dell'esercizio 2018.*

Si attesta la mancanza di debiti fuori bilancio riconosciuti e/o in corso di riconoscimento nel corso del 2018.

*In ordine ai **procedimenti di esecuzione forzata** si chiede di indicare:*

- 1. Se nel corso del 2018 l'ente abbia subito pignoramenti di somme in danaro presso il tesoriere;*
- 2. Se i pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31.12.2018 siano stati tutti regolarizzati dall'ente.*

Non si sono registrati procedimenti di esecuzione forzata a carico dell'Ente nel corso del 2018.

In riferimento al prospetto 3 della Sezione I.I si chiede di fornire i dati richiesti in relazione all'entità della cassa complessiva e vincolata al termine degli esercizi 2016, 2017 e 2018.

In riferimento al prospetto 4 della Sezione I.I si chiede di fornire i dati richiesti in relazione all'evoluzione della cassa vincolata al termine degli esercizi 2016, 2017 e 2018.

In riferimento ai prospetti di cui al punto 3 e 4 della Sezione I.I. e in particolare alla quantificazione dei fondi vincolati si chiede di relazionare in merito alla natura delle entrate che hanno movimentato la cassa vincolata e al rispetto degli articoli 180 e 195 del Tuel e del principio contabile in ordine alle modalità di contabilizzazione e utilizzo degli incassi vincolati. In particolare, si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da legge da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2018 siano state correttamente contabilizzate e siano state opportunamente considerate ai fini della determinazione del fondo di cassa vincolato.

Si chiede in ogni caso di elencare le tipologie di entrata effettivamente considerate ai fini della movimentazione della cassa vincolata specificando le ragioni di eventuali esclusioni.

Alla data del 31.12.2018 risulta una cassa vincolata per Euro 3.146,80 e la medesima somma, come già risposto sopra, si riscontra al 31.12.2017; la movimentazione e la determinazione della stessa non rispettano i principi contabili applicabili.

In riferimento alla contabilizzazione degli utilizzi e dei reintegri delle entrate vincolate impiegate per spese correnti si chiede di specificare se l'ente abbia provveduto nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile al punto 10.2 dell'allegato 4/2.

Nel corso dell'esercizio 2018 non si è verificato l'utilizzo di incassi vincolati per esigenze correnti.

In ordine al possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria nonché al possibile utilizzo di somme vincolate con specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, si chiede di specificare se l'ente abbia preventivamente adottato la deliberazione di Giunta ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL.

L'Ente ha adottato la delibera di Giunta Comunale n. 94 del 11.12.2017 (**allegato 31**) con cui disponeva di utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 222 del T.U.E.L. prevista per l'esercizio 2018.

Spese per il personale

In ordine alla spesa di personale si chiede di fornire il prospetto di dettaglio relativo al calcolo della spesa di personale relativa all'esercizio 2018. Si chiede in particolare di indicare la quantificazione delle componenti incluse ed escluse dal calcolo sia per la colonna relativa alla media 2011-2013 che per quella della spesa impegnata nell'esercizio 2018.

Con riferimento al calcolo della spesa media 2011-2013 si chiede di compilare l'apposita colonna del prospetto nel caso in cui vi sia stata una rideterminazione della stessa. In tal caso si chiede di specificare le motivazioni della diversa quantificazione del limite di spesa relativo all'esercizio 2018, e di inviare l'atto formale con il quale è stata approvata la diversa determinazione del parametro.

Per praticità espositiva si compila il prospetto di seguito riportato, specificando che l'Ente è soggetto al limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 562, L. 296/2008, ossia al valore complessivo della spesa per il personale registrato nell'esercizio 2008.

Tale valore aggregato era già stato oggetto delle precedenti comunicazioni a Questa Spettabile Corte, ed ammonta ad Euro 257.452,13.

| Voci: | Limite ex art. 1. comma 562, Legge n. 296/2006 (valore 2008 per Enti non soggetti al patto di stabilità) | Rendiconto 2018 - Impegni - |
|---|---|--|
| Spese intervento 01 stip. base, indennità integrativa 2, IVC, retrib. indiv. anzianità, indenn. accessoria, indenn. vigilanza, indenn posizione, rimborso spese trasferta, integraz. tabellare, indenn. di comparto, tredicesima) considerando anche la spesa per il segretario comunale | | 257.436,41 |
| Spese intervento 03 Oneri contributivi | | 68.186,39 |
| Spese intervento 07 Irap | | 21.883,35 |
| Totale spese personale (A) | | 347.506,15 |
| (-) Componenti escluse (B) | | |
| spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici | | 32.125,52 |
| Spese sostenute per il segretario comunale per le quali è previsto il rimborso dalle altre amministrazioni utilizzatrici | | 48.080,98 |
| diritti di segreteria/rogito al segretario comunale | | 3.571,78 |
| spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno | | 5.031,4 |
| Arretrati anni precedenti e corrente | | 2.677,4 |
| Totale Componenti escluse (B) | | 91.487,15 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) | 257.452,13 | 256.019,00 |

Sempre in riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 562 della Legge n. 296/06, si riscontra che la spesa per il personale sostenuta nel 2017 assicurava l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008 calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap ed al netto degli aumenti contrattuali.

Verifica della capacità di indebitamento

In riferimento al prospetto 2 della Sezione II relativo alla rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2018 si chiede di indicare le motivazioni per cui l'ammontare del debito complessivo contratto al 31.12.2017 non risulta coerente con il dato emerso dal questionario al rendiconto dell'esercizio 2017.

Al fine di ricostruire l'evoluzione dell'indebitamento, attese le rilevate incongruenze, si è proceduto ad estrapolare il piano di ammortamento dei mutui complessivi gravanti sull'Ente, attraverso il sito istituzionale della Cassa Depositi e Prestiti ed in tal modo, a partire dal residuo debito calcolato al 31.12.2021, si è ricostruito il residuo debito alla fine di ciascun esercizio sommando la quota capitale rimborsata nel corso di ciascun anno.

| Tabella riassuntiva evoluzione indebitamento | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Anno | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 | 2016 |
| Debito residuo inizio anno | 1.366.555,51 | 1.484.628,06 | 1.599.896,89 | 1.709.754,39 | 1.814.458,33 | 1.914.254,04 |
| Quota capitale rimborsata nell'esercizio | 123.898,04 | 118.072,55 | 115.268,83 | 109.857,50 | 104.703,94 | 99.795,71 |
| Debito residuo fine anno | 1.242.657,47 | 1.366.555,51 | 1.484.628,06 | 1.599.896,89 | 1.709.754,39 | 1.814.458,33 |

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

| ENTRATE DA RENDICONTO 2016 | Importi in euro | % |
|---|------------------------|----------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | 792.332,04 | |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | 575,33 | |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | 2.452.316,66 | |
| A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016 | 3.245.224,03 | |
| (B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A) | 324.522,403 | |
| ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018 | | |
| (C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020⁽¹⁾ | 80.958,22 | |

| | | |
|--|-------------|-------|
| (D) Contributi erariali in c/interessi su mutui | 0,00 | |
| (E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | 0,00 | |
| (F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E) | 243.564,183 | |
| (G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E) | 80.958,22 | |
| Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2017 (G/A)*100 | | 2,50% |

Rispetto del saldo di finanza pubblica

In riferimento alla sezione III del questionario relativo al rendiconto 2018 e con particolare riguardo alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica si chiede di inviare il prospetto relativo al monitoraggio del saldo di finanza pubblica, alle variazioni dell'obiettivo di finanza pubblica per effetto dei patti di solidarietà e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018, già inviati al competente Ministero.

Si allega alla presente la certificazione richiesta (**Allegati n. 32 e 33**).

Organismi partecipati

In riferimento agli organismi partecipati si chiede se, nell'esercizio 2018, l'ente abbia disposto la ricostituzione del capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società. In caso affermativo si chiede di specificare i nominativi delle società interessate dalle operazioni in oggetto nonché:

- di motivare la scelta operata dall'ente in ordine alla ricapitalizzazione ed al ripiano delle perdite societarie specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente.*
- di attestare se tale operazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter del Codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando, in tal caso, le ragioni economico-giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla.*
- di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale.*
- di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato "un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte".*
- di specificare l'entità economica dell'operazione, le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, gli oneri risultati a carico dell'ente (o gli eventuali valori dei beni conferiti a titolo di aumento del capitale), le modalità di contabilizzazione della spesa e la sua fonte di finanziamento, specificando se sono stati a tal fine utilizzate le risorse accantonate nel fondo perdite partecipate dell'ente.*

L'Ente non ha disposto alcuna ricostituzione di capitale di dotazione e/o la ricapitalizzazione per perdite di società e/o organismi partecipati, pertanto non ricorre la fattispecie.

Con la Massima Osservanza.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giovanni Lodovici

Per presa d'atto
Il Revisore unico dei Conti

Dott.ssa Stefania Agrelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa